

Il prete che ha trasformato la storia dei santi in “best seller“: tutto esaurito a Cuvio per don Massimiliano Taroni

Pubblicato: Lunedì 28 Luglio 2025



Una serata da tutto esaurito, chiusa – come si suol dire – con il botto. Domenica **27 luglio**, la **Pro Loco di Cuvio** ha organizzato un evento speciale per celebrare **Don Massimiliano Taroni**, (nella foto) sacerdote del paese che ha raggiunto l’incredibile traguardo di **100 pubblicazioni** dedicate alla vita di santi e beati.

L’incontro si è svolto di fronte a un pubblico eccezionale, con **oltre 350 persone** presenti, tra cui il sindaco **Luciano Maggi**, l’arciprete di Canonica **Don Feliciano Rizzella** e l’editore **Velar**, che ha una collana – «Collana Blu – Messaggeri d’Amore» – nella quale rientrano le pubblicazioni del sacerdote scrittore. Emozionato e visibilmente soddisfatto, don Massimiliano ha ripercorso le tappe del suo lungo percorso editoriale.

Tra le opere di maggior successo, spiccano la biografia della **beata Paolina Jaricot**, con **33.000 copie diffuse**, e quella di **Santa Maria Soledad**, tradotta in **sei lingue** e arrivata a quota **60.000 copie**. Importante anche il libro su **Santa Maria Cristina Brando**, utilizzato come testo ufficiale durante la canonizzazione.

Il prete-scrittore ha raccontato storie di figure lontane nel tempo, come **San Timoteo**, contemporaneo di San Paolo, e **Giovanni da Montecorvino**, primo ambasciatore papale in Cina nel XIII secolo, o ancora il **Beato Gabriele Allegra**, primo a tradurre la Bibbia in cinese.

Non sono mancati riferimenti a figure legate al territorio, come **Monsignor Carlo Angelo Sonzini**, fondatore del quotidiano *Luce* e sepolto a Varese.

Il momento più emozionante della serata è arrivato alla fine: la lettura, da parte di don Massimiliano, di una **lettera scritta a mano** ricevuta qualche anno fa, con **encomio personale** e complimenti per l'intera opera: **firmata dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella**, su carta intestata del Quirinale.

Un riconoscimento straordinario per una vita interamente dedicata alla fede e alla divulgazione: don Massimiliano vanta un lungo impegno missionario in Africa, e proprio qui assistette nel 1989 all'omicidio di **monsignor Salvatore Colombo, avvenuto a Mogadiscio**. Una storia di cui il sacerdote è stato prima testimone e poi cronista, col primo libro della collana.

di [ac andrea.camurani@varesenews.it](mailto:ac.andrea.camurani@varesenews.it)